



Gli eroi del Bozzente

**By Minotti Sofia, Mecini Filippo, Ferrario Stefano e
Maringoni Celeste.**

CAPITOLO 1-

LA TRASFORMAZIONE

Era una bella giornata d'autunno nel piccolo paesino di Origgio, ma sarebbe durata poco...

Origgio si trovava in provincia di Varese e aveva un bellissimo bosco pieno di vita in cui passava un torrente: il Bozzente.

Da molto tempo il bosco era infestato da una banda di mostri inquinanti che stava distruggendo tutto, causando anche la morte della fauna e flora . Infatti alcuni mostri coloravano di grigio le acque del torrente, facendo morire tutti i pesci, altri accumulavano rifiuti nel bosco. L'aria stava diventando irrespirabile.







La situazione stava degenerando, così gli animali e le piante si riunirono per trovare una soluzione. Iniziarono a sorgere le prime idee, tutti però volevano fare di testa loro.

Il riccio Giacomino propose: “Io sono il riccio e sono il migliore, infatti con i miei aculei riesco sempre a infilzare e pungere i nemici”.

Intanto l’ Olmaria stava pensando come sconfiggere i mostri con le sue proprietà curative.

“Ptuh! Ptuh! Ptuh! Ptuh! Ptuh!! Avete visto?! Sono riuscita a creare un esercito di piccole fragoline in meno di un secondo. Tutto questo grazie alla mia capacità di espandere semi e far crescere in un batter di ciglio tantissime fragoline e crearne un esercito, con il quale sono imbattibile”, esclamò Semina.





La farfalla Crazy disse: “Ah!, cosa dici!?! Io sono la migliore perchè riesco a mimetizzarmi e spiare chiunque voglio!”.

Il Super Trifoglio urlò: “Vi sbagliate, sono io il MIGLIORE!!! Infatti riesco a moltiplicarmi e a trasformarmi in uno scudo”.

“Poverini, non sapete nemmeno con chi state parlando. Io sono Mughetta e sono perfetta per sconfiggere i mostri inquinanti. Infatti con il mio intenso profumo riesco a far svenire chiunque”, disse tutta fiera Mughetta.

“Chiariamo le cose, io sono il migliore e voi siete solo quelli di riserva.

Pensate che riesco ad arrampicarmi e stritolare i cattivi, fino a farli svenire” disse Super Edera.





“Mettetevi da parte”-disse Arvicoman- “Io sono super-iper-veloce. Questo grazie ad anni ed anni di allenamento in cui gli animali e le piante mi hanno sempre chiesto di aiutarli. Riesco a catturare dieci mostri in meno di un secondo”.

“Ma per favore, io sono meglio di tutti voi. Sono in grado di stare sveglia la notte e così posso fare la guardia ai mostri inquinanti e sconfiggerli. Sono proprio fortunata ad avere questo super potere”, apostrofò con molto impeto Civetta Salvatrice.

“Signore e signori, ecco a voi...Luppen, che con il suo super potere può sparare i frutti e spiaccicarli sui nemici, facendoli svenire!”, disse il luppolo.

“Ah ah ah, che inutili i vostri poteri, io sono perfetto per questa missione!

Infatti, guardate come sono bello?! Attirerò sicuramente i mostri inquinanti” apostrofò con aria pavoneggiante l'Anemoneman.





Foxman, con aria gloriosa, disse: “Animali e piante, ascoltate me, il grande Foxman. Già da anni ho scoperto le mie doti: la furbizia e l’intelligenza, con le quali sono in grado di intrappolare i terribili mostri. Non per vantarmi ma...sono il migliore!”.

“Ragazzi calmatevi. Lo sappiamo tutti che io sono quella con le idee migliori, e anche la più adatta per questa missione. Infatti riesco a sparare succo d’acero dai miei rami e così bloccare i cattivi”, esclamò Acerwoman con tono pavoneggiante.

Primulgirl, cercando di sovrastare tutte le voci degli animali e delle piante, disse con tono di superiorità: “Avete tutti dei bei poteri, ma... nessuno può competere con i miei. Pensate che grazie ai miei colori brillanti, luminosi e molto sgargianti, riesco ad attirare i nemici e poi attaccarli. Ammettetelo, il mio è il potere migliore!”.





“Non è vero”-intervenne con la sua vicina il pettirosso Red- “Il mio è il potere più utile perchè costruisco delle casette per aiutare”.

“Le mie casette sono più belle”, esclamò Superpicchio verde.

“Io ho il potere di attirare meglio tutti i nemici e, quando meno se l’aspettano, attaccarli e sconfiggerli. Che forte che sono”, disse Viola.

“Lasciate spazio a me” disse gridando la campanula Susy- “ Il mio è il potere più importante di tutti, infatti riesco a tenere fermi i mostri facilmente”.

La formica Formik disse- “Io sono Formica e riesco a trasformarmi in un mostro, così da spaventare i cattivi e farli scappare! Non potete fare a meno di me”.





Quercia esclamò: “Tutti continuate a dire che riuscirete a sconfiggere i mostri con i vostri poteri, ma con la mia saggezza e la mia resistenza riesco a distruggere anche i più cattivi!”.

“Toglietevi dai piedi -disse Piopparello con aria gradassa- “Sono il migliore perchè ho la capacità di degradare l’immensità di rifiuti e quindi, di ripulire l’intero bosco” .

“Ah beh, se vi reputeate i migliori io allora sono il boss, perchè solo io ho la capacità di percorrere grandi distanze per controllare l’intero bosco, per vedere dove sono i mostri. Sono bravissimo”, disse Corvo con aria superiore.

Rosa, lo scoiattolo, apostrofò: “Sono io la più bella, sono io la più forte e sono io la migliore, infatti sono velocissima e riesco a costruire scalini di noccioline per salire anche sugli alberi più alti!”



Tutte le voci si sovrastavano e l'effetto finale era un grande baccano. In mezzo a questo spuntò una piccola vocina che balbettante :“Scusate... s...s...s...scusate...SCUSATE!”-disse il piccolo lombrico che era molto timido, ma con un cuore umile e dolce- “Scusate se ho gridato, ma penso che se ognuno è interessato solo a pavoneggiarsi, a reputarsi il migliore e a fare di testa sua, non riusciremo mai, noi piante e animali, a sconfiggere i terribili mostri inquinanti. Credo che ognuno dei vostri poteri sia bellissimo e, anche se alcuni sono un po' simili, sono comunque speciali singolarmente. Infine reputo che, se ci unissimo, se ci aiutassimo a vicenda, se ci dessimo dei compiti e se non ci vantassimo più, potremmo sconfiggere facilmente quei brutti mostri”.



Finito il discorso di Lombrico tutti ragionarono e capirono che ERA LA COSA GIUSTA DA FARE. Si levò anche un enorme applauso da parte di tutti i presenti. In quel momento arrivò il tramonto e gli animali e le piante si trasformarono magicamente in supereroi che potevano ripulire il bosco: erano diventati una SQUADRA.





CAPITOLO 2-

LO SPIRITO DEL BOZZENTE

La mattina seguente tutti si riunirono per decidere il piano.

Ovviamente Lombrico aveva già tutto in mente: era stato tutta la notte sveglio per organizzarsi.

“ Buongiorno a tutti, piante e animali, oggi siamo qui riuniti per decidere il piano “caccia mostri”.

Avevo in mente...”

Intanto i mostri, nascosti dietro un albero, origliavano il discorso.

Lombrico continuava a parlare: “ Potremmo mettere delle trappole sparse per il bosco e così intrappolare i mostri.”

Dopo aver discusso molto, il piano fu deciso: tutti erano d'accordo con Lombrico.



Così si misero subito al lavoro. Sparsero le trappole sul terreno e le ricoprirono di foglie secche.

Quella notte i mostri entrarono nel bosco, spargendo spazzatura, ma, avendo ascoltato il piano, sapevano che dovevano stare attenti alle trappole e così le distrussero.

La mattina seguente gli animali e le piante, controllando le trappole, videro che erano state distrutte. Tutti allora incolparono il lombrico del fallimento, urlando: “E’ tutta colpa tua, potevamo fare ognuno di testa propria. Invece, ascoltando te, abbiamo solo sprecato tempo!!!”.

Tutti ritornarono nella loro tana, così il nostro povero Lombrico rimase solo soletto.

Al tramonto lo Spirito del Bosco, che era l'acqua del Bozzente, si rivolse al Lombrico e alla Quercia, i più saggi, e disse loro: “Sapete, non dovete arrendervi al primo ostacolo, ma dovete continuare a lottare per ottenere ciò che desiderate”.





CAPITOLO 3-

LO SCONTRO DECISIVO

La mattina seguente Lombrico e Quercia convinsero i loro amici a ritrovarsi per la seconda volta per organizzare un piano vincente.

Misero Civetta Salvatrice a fare la guardia.

Lombrico disse: “Allora amici. Stavolta dobbiamo organizzarci meglio”. Decisero insieme il seguente piano: i fiori avrebbero attirato i mostri e li avrebbero storditi con il loro colore e odore. Invece il Trifoglio avrebbe fatto da scudo e l’ Olmaria avrebbe curato i feriti. Tutti gli altri, invece, avrebbero usato i loro superpoteri per intrappolarli e portarli in una zona lontana dal bosco.



Così il giorno dopo il piano fu messo in atto : tutto andò liscio e non ci furono problemi. In poco tempo i mostri furono rinchiusi in un recinto ai margini del bosco, perché proprio in quel luogo, si era deciso di educarli su come non inquinare, mentre Piopparello insieme agli altri supereroi degradava la spazzatura.

Il bosco ritornò pulito, non c'erano più cumuli di spazzatura o plastica sparsa nel sottobosco, ma una miriade di fiori che inondavano di profumo tutta la zona.



Finalmente era tornata la felicità, soprattutto gli Amici del bosco erano riusciti a lavorare insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune , ma soprattutto erano riusciti ad educare anche i mostri che avevano capito i loro errori e da quel giorno anche loro avrebbero collaborato con gli animali e le piante per il mantenimento dell'area boschiva di Origgio. Vista la buona riuscita dell'impresa, lo Spirito del Bosco consegnò ai nostri supereroi una medaglia con una scritta "**I°B**".

Da quel giorno la squadra di supereroi si chiamò:

"LA MITICA I°B".



Per festeggiare gli animali e le piante cantarono tutti insieme una bellissima canzone...

HEAL THE WORLD- OUR SONG

(THE EARTH IS DYING OUT, TAKE ACTIONS
WE MUST GET TO THE SACRIFICE TO DEFEND THE EARTH
THE ENVIRONMENT IS GETTING ILL
SAVE OUR WORLD
WE NEED TO PROTECT THE ENVIRONMENT
WE HOPE THERE WILL BE PEACE ALL OVER THE WORLD)



WE CAN SAVE
OUR WORLD
THERE ARE MANY WAYS TO DO
SAVE THE WORLD
IT'S A HARD WORK BUT
IMPORTANT
WE'VE TO CARE
OUR EARTH
WE HAVE NOT A SECOND CHANCE
WE NEED IT
LET'S DO IT FOR OUR CHILDREN
THE EARTH IS CRYING
AND PEOPLE NOW ARE DYING
WE MUST SAVE THEM
THIS IS OUR GOAL

HEAL THE WORLD
MAKE A BETTER PLACE
FOR YOU AND FOR ME, END ENTIRE
HUMAN RACE
THERE ARE PEOPLE PEOPLE DYING
IF YOU CAN ENOUGH FOR THE LIVING
MAKE A BETTER PLACE
FOR YOU AND FOR ME





INDICE

Capitolo 1-Il cambiamento.....	pag. 2
Capitolo 2-Lo spirito del Bozzente.....	pag. 13
Capitolo 3-Lo scontro decisivo.....	pag. 16
WORLD.....	19-20



